

camín il Vicerè et il ducha di Barbon, et così insieme cavalcorono un poco, rasonando di cose piacevole.

Di campo, di 21. Come il ducha di Milan avia per lo abate di Nazara mandato in campo ducati 10 milia. *Item*, per via di Savoia hanno la nova di Fonterabia. In campo de francesi ne moriva 15 et 20 al di. Sguizari comenzavano a mutinar, voleano 3 page; li so' capi ha servito di danari per una paga, et cussi li capitanei di lanzinech, sicome hanno fatto nel campo de spagnoli.

A dì 24. La matina, fo lettere di Constantinopoli, di l' Orator nostro, di Zener, più vecchie de le altre venute eri.

Et il Principe fo a la messa pasqual in chiesa, iusta il consueto, con li oratori, excepto l' orator cesareo; et compito vespero, Soa Serenità in li piati andò a Santo Antonio al perdon concesso per questo Papa, *videlicet* le stazion ch' è a Roma.

Di sier Zuan Moro provedador zeneral in brexana, fo lettere, da Martinengo, di 22. Come, havendo mandà quelli fanti e cavalli per prender li 100 fanti doveano ussir di Lodi et andar a Caravazo, erano stati tutta la note in arguaito, et nulla hanno trovato perchè li ditti fanti non ussitenò.

Di Brexa, di sier Antonio Sanudo podestà, di 22, hore 2 di note. Come manda una lettera di campo hauta di domino Antonio da Castello, con nove, vecchia, la copia è questa:

Magnifici et clarissimi signori patroni mei osservandissimi.

Per una altra mia fata a di 16 dil presente, avissai vostre signorie, qualmente li francesi haveano fatto deliberation di esser a le spalle, partendosi noi del alloggiamento dove noi se ritrovamo, pensando loro noi vogliamo andar a campo a Mortara; e credo andandosi se li farà la giornata. Hogi ch' è Giobia, ch' è a di 18 de Marzo, la excellentia del ducha de Urbino ha fatto una imboscata tra Vegevene e Mortara de lanze 200 de le sue et altrettante de spagnole, con cavalli lizieri et fanti, per esser a le mane con el signor Renzo, quale havemo per spia esser andato a Mortara per trascorrer a li danni nostri; ma per alcuno de li inimici non sono trascorsi nè pure de li loro alloggiamenti; se ne sono tornati senza altro contrasto. Apresso, aviso vostre signorie come quelli de Lodi sono andati a uno loco ditto la Stradella, ch' è tra Pavia e Piasenza, et hanno preso uno numero de bestie carche de vituarie et gente

quale venivano nel campo nostro, e sonosi retirati in dicto loco per esserli andato de le nostre bandiere 5 de fanti, homini d' arme 50, cavalli lizieri 100; quali se altro soccorso non li vene si tengono per persi. Altro non havemo de novo, che a la bona gratia de vostre signorie me ricomando.

Ex Turmello, 18 Marzo 1524.

ANTONIO DE CASTELLO.

Et sul tardi vene un' altra man di lettere. *Di Brexa, dil ditto sier Antonio Sanudo podestà, vidi, date a dì 23, hore 12.* Et manda una lettera hauta di campo dil preditto Antonio di Castello.

Magnifici et clarissimi signori patroni mei osservandissimi.

Habiamo, già doi, tre giorni fa drizate alcune lettere a vostre signorie, e non habiamo habuto risposta; dil che ne facemo non poca amirazione, *solum* per intendere se vostre signorie le hanno habute. Che se quelle non le avesse habute, piglieria altra provisione, aziò che vostre signorie restasse satisfacte. Per hora non abiamo altro de novo, perchè le cose passano molto quiete; non però senza qualche scaramuza de poco momento. Non avemo altro, che avisamo vostre signorie li lanzinech e spagnoli hanno facto la loro reseigna e non hanno habuto se non pochi danari et ogni zorno li alonga e paga doi o tre compagnie al zorno, cosa che non è a loro solita, *ita* che se tiene non habiano danari. Hogi, a hore 23 s' è scargata la artellaria del campo de li spagnoli come de alegrezza, et cussi el nostro campo li ha risposto per ordine de lo illustrissimo ducha de Urbino, e non se sa perchè. Vero è, el illustrissimo Ducha ha dicto che li spagnoli hanno facto scargarla per rispetto de la pioggia che è stata qui in questi zorni. Altro non havemo de bono, che a le bone gratie de vostre signorie me ricomando.

Ex Turmello, 20 Marzo 1524.

Di Bergamo, di 22, hore 14. Come in quella ^{53*} matina è ritornato uno loro messo mandato in paese de sguizari, perchè il provedador zeneral Pexaro havia scripto che i dovevano calar uno altro numero de sguizari; el qual messo è molto pratico in quelle parti et è stato a Zurich, Lucera, Belinzona, et molti altri loci; et in effecto non li è movesta alcuna, nè manco se ne parla, et questo è certo. Nel ritorno ha incontrato 12 corsieri dil marchexe di Saluzo, quali andavano a caixa et venivano de cam-